

7 ottobre 2017

Player.fm

Pag 1/2



Il posto delle parole « »

Stefano Baia Curioni "Il tessuto come arte: Antonio Ratti"

9 days ago 10:59 

 Subscribe

 Play

 Share

[MP3](#) • [Episode home](#) • [Series home](#) • [Feed](#)

By Livio Partiti. Discovered by Player FM and our community – copyright is owned by the publisher, not Player FM, and audio streamed directly from their servers.

Stefano Baia Curioni "Il tessuto come arte: Antonio Ratti imprenditore e mecenate" Palazzo Te, Mantova mostra aperta fino a 7 gennaio 2018 "La conoscenza del passato genera la nascita di nuove idee e crea nuove forme di bellezza." Antonio Ratti "Il tessuto come arte: Antonio Ratti imprenditore e mecenate", dedicata all'industriale comasco che ha realizzato un'impresa e una Fondazione riconosciute a livello internazionale, mettendo sullo stesso piano la produzione e la creatività d'impresa con l'arte e la cultura. L'esposizione, prodotta dal Comune di Mantova, dal Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te e dal Museo Civico di Palazzo Te e realizzata in collaborazione con la Fondazione Antonio Ratti, è curata da Lorenzo Benedetti, Annie Ratti e Maddalena Terragni. La vita di Antonio Ratti è un intreccio tra impresa e arte, creatività e promozione culturale, pubblico e privato. Il suo pensiero nasce dall'idea che la cultura, la conoscenza e l'arte siano strumenti fondamentali per interpretare il proprio tempo. La sua passione lo porta, a soli trent'anni, a trasformare uno studio di disegno in impresa fondando nel 1945 la "Tessitura Serica Antonio Ratti", per la creazione e la commercializzazione di tessuti per cravatte. È la prima tappa di una lunga e progressiva attività imprenditoriale che culminerà nel Gruppo Ratti, attualmente presieduto dalla figlia Donatella, che si attesta come eccellenza mondiale nella produzione di tessuti creati sviluppando una forte ricerca creativa e tecnologica. La mostra intende restituire il ritratto di un personaggio raffinato ed elegante, poliedrico ed eclettico, che investendo nella formazione delle risorse umane e nella valorizzazione del tessuto come arte, ha saputo dare risalto alla qualità dei suoi prodotti tessili. Alta qualità, sperimentazione e innovazione sono le caratteristiche che distinguono l'operare di Antonio Ratti, raccontate trasversalmente in un percorso che prevede un dialogo con le sale monumentali del Palazzo Te per poi svilupparsi negli spazi espositivi delle Fruttiere. Grazie al contributo dell'architetto Philippe Rahm, la mostra racconta il tessuto nelle sue varie forme: dalla ricca collezione di reperti antichi della Fondazione Antonio Ratti (FAR) ai grandi archivi dell'azienda Ratti; sarà possibile fare

7 ottobre 2017

Player.fm

Pag 2/2

un'esperienza tattile delle diverse stoffe messe a disposizione del visitatore su una pedana centrale che attraversa lo spazio delle Fruttiere restituendo un'idea sinestetica del tessuto. La produzione dell'azienda è presentata al pubblico con un allestimento di grande suggestione, che si rifà a quello di due grandi mostre "Ratti & Paisley: cultura del cachemire"(1986, Fashion Institute, New York) e "Ratti & Paisley" (1988, nascita di uno dei primi centri specializzati nella ricerca e nel restauro del tessile al Metropolitan Museum di New York: l'Antonio Ratti Textile Center. L'arte contemporanea è presente in mostra con opere di artisti coinvolti nei diversi decenni nelle numerose attività culturali della Fondazione, tra questi alcuni artisti invitati a condurre e a partecipare alle passate edizioni del workshop CSAV-Artists Research Laboratory tra cui: John Armleder, Julia Brown, Jimmie Durham, Hans Haacke, Mario Garcia Torres, Melanie Gilligam, Renée Green Joan Jonas, Giulio Paolini, Diego Perrone, Yvonne Rainer e Gerhard Richter. Negli spazi esterni di Palazzo Te sono presenti importanti installazioni di artisti come Yona Friedman, Richard Nonas, Matt Mullican e Liliana Moro. In occasione della mostra una pubblicazione antologica raccoglie testi e materiali relativi alla storia dell'azienda e a quella della Fondazione Antonio Ratti. La pubblicazione include testi che analizzano la collezione di tessuti antichi di Antonio Ratti e scritti di artisti contemporanei che hanno partecipato alle edizioni del workshop CSAV – Artists Research Laboratory. Il volume, realizzato con il sostegno della Ratti S.p.A. e curato dalla Fondazione Antonio Ratti, è un progetto grafico di Luc Derycke edito da MER Paper Kunsthalle. www.fondazioneratti.org IL POSTO DELLE PAROLE ascoltare fa pensare